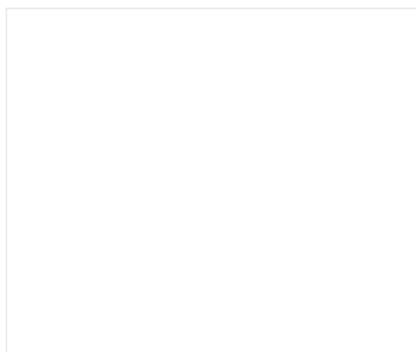




Cerca nel sito...



MENU

[Home](#) [Notizie](#) [Professione](#) [Abilitazione professionale](#) [Elezioni ordini territoriali Ingegneri: ecco come è andata](#)[Articolo](#)[Gallery](#)[Contatti](#)[Allegati](#)[Autore](#)

Elezioni ordini territoriali Ingegneri: ecco come è andata

Eletti i nuovi consigli degli ordini territoriali degli ingegneri, sale il numero delle donne e scende l'età media

Martedì 26 Luglio 2022



Si sono ormai concluse le elezioni per il rinnovo degli ordini territoriali degli ingegneri, dopo più di un anno di standby a causa del Covid, del ricorso al Tar fatto dagli ingegneri di Roma e della vicenda, sempre legata alla **parità di genere**, che ha

coinvolto anche gli altri ordini territoriali come quello dei commercialisti e che ha portato alla necessità di rinnovare il regolamento elettorale.

Ma come sono andate, a conti fatti, queste elezioni? Quale è stato l'impatto sulla disparità di genere del nuovo regolamento. Scopriamolo insieme.

Cronaca di una anno anomalo

Molte le motivazioni che hanno causato un ritardo nell'indizione delle elezioni. In primis si è posto il problema del Covid, non essendo possibile procedere con la votazione in presenza, per questo il CNI si è attivato per creare una piattaforma online la quale, però è diventata operativa solo a luglio 2021. Nel frattempo, approfittando della consueta "pausa" estiva allo stato di emergenza alcuni consigli hanno deciso di procedere con le **elezioni in presenza**. Questi ordini sono Agrigento, Ascoli Piceno, Asti, Biella, Caltanissetta, Catania, Firenze, Isernia, Napoli, Novara, Padova, Rimini, Teramo, Trapani, Treviso, Trieste e Vercelli. Questi consigli, dunque rimarranno in carica dal 2021 al 2025 ed hanno votato con il vecchio regolamento.

A seguire il TAR del Lazio, Sez. I, 27 ottobre 2021, n. 11023, ha imposto "l'obbligo per il Consiglio Nazionale di adottare un nuovo regolamento elettorale che contenga, a integrazione della disciplina del d.P.R. n. 169/2005, le misure ritenute più opportune per porre rimedio alla [condizione di sotto-rappresentanza del genere femminile](#) nei propri organi elettivi". Quindi, nelle regole applicative delle **modalità integrative di candidatura**, votazione e valutazione della regolarità delle schede (approvato dal [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#) in data 20/4/2022 ai sensi dell'art. 5 comma 2 del Regolamento elettorale) si legge:

"L'elettore può esprimere preferenze in misura non eccedente il massimo determinato ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del DPR n° 169/2005. Gli elettori non possono esprimere preferenze per candidati di un medesimo genere in numero superiore a quello determinato ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento elettorale del CNI approvato dalla Ministra della Giustizia in data 28/3/2022." Tutti gli altri ordini hanno dunque indetto elezioni, a partire dal **15 giugno 2022**, online o in presenza, secondo le regole del nuovo regolamento. I consigli così costituiti rimarranno **in carica dal 2022 al 2026**.

Alcuni ordini hanno deciso di mantenere la modalità di voto online, utilizzando la piattaforma fornita dal CNI, per permettere una maggiore partecipazione anche nei casi in cui la provincia è molto estesa, in altri casi, invece, vista alla fine della pandemia si è deciso di procedere con elezioni classiche in presenza. **Il voto era suddiviso in 3 tornate**, a seconda del numero di iscritti per raggiungere il quorum servivano in ciascuna tornata numeri diversi. In alcuni casi, come Lecce, il quorum è stato raggiunto il primo giro in altri, come **Milano e Bologna**, nonostante il voto online, è stato necessario arrivare fino all'ultimo turno, **l'affluenza è stata più bassa del previsto**.

Leggi anche

66° Congresso Nazionale Ingegneri pronto a salpare
Donne ingegnere, laureate in aumento in Italia

Elezioni ordini territoriali Ingegneri: i numeri

Ma qual è stato il risultato di queste elezioni? Il regolamento ha influito sulla rappresentanza femminile? Il vincolo dei due mandati ha influito sul l'introduzione di giovani nei consigli? Analizzando i risultati delle elezioni scopriamo che innanzitutto non c'è neanche un consiglio dell'ordine completamente al maschile, ma in percentuali diverse, vi è presente da 1 donna (Asti, Caltanissetta e Taranto) fino a 9 (Cuneo).

In totale abbiamo una media di **4,3 donne in consiglio**, ma questo dato è poco rappresentativo, infatti i consigli possono essere composti da 9,11 o 15 membri e dunque meglio ragionare in termini percentuali. **La percentuale** di donne negli **attuali consigli**, dunque, **è pari al 33,1%**. Facendo una distinzione tra i consigli che hanno indetto elezioni nel 2021 (26,1%) e nel 2022 (34,8%) possiamo notare quanto l'introduzione del nuovo regolamento abbia influito sulla rappresentanza femminile che è cresciuta di 8,7 punti percentuale.

La stessa proporzione non è mantenuta se andiamo ad analizzare le cariche, **solo 16 le donne presidente su 106 province!**

La strada ancora lunga sul fronte della parità di genere

Inoltre, facendo una analisi dell'età media dei presidenti scopriamo che **la più giovane è una donna, Ing. Anna Porro dell'Ordine di Biella** (34 anni). Il più anziano è Ing. Pietro Zandegiacomo Rizìo dell'Ordine di Gorizia (77 anni). L'età media si attesta a 56,4 anni, con la media femminile di 46,9 anni e maschile di 58,2. Quindi l'età media diminuisce e il "merito" è soprattutto dell'ingresso di molte professioniste.

In conclusione possiamo affermare che l'introduzione di questo nuovo regolamento ha sicuramente dato una spinta a quella che è la **rappresentanza femminile** all'interno dei consigli degli ingegneri territoriali. Questo sicuramente è un segnale importante, nell'ambito di una professione che per secoli è stata appannaggio prettamente maschile. Ancora oggi, infatti, c'è bisogno di lavorare sulla figura dell'ingegnere (ingegnera?) donna. Nell'immaginario collettivo è ancora difficile concepire la figura tecnica come femminile è sicuramente avere una rappresentanza così importante all'interno degli ordini professionali sarà motivo per riaprire il discorso e innescare quel cambio di visione di cui la società necessita. Inoltre il vincolo dei due mandati ha sicuramente ridotto l'età media dei nuovi consiglieri.

Ora manca solo il **rinnovo dei membri del Consiglio Nazionale** e nell'attesa non resta che augurare un buon lavoro ai nuovi consiglieri e consigliere degli ordini degli ingegneri.

Di seguito i neopresidenti di ciascuna provincia, cliccando sul link è possibile accedere al sito del CNI e conoscere anche il nome dei nuovi consiglieri eletti:

PROVINCIA	MANDATO	PRESIDENTE
Agrigento	2021-2025	Ing. Achille FURIOSO
Alessandria	2022-2026	Ing. Marco COLOMBO
Ancona	2022-2026	Ing. Stefano CAPANNELLI
Aosta	2022-2026	Ing. Alexia Benato
Arezzo	2022-2026	Ing. Alessandro FALSINI
Ascoli Piceno	2021-2025	Ing. Stefano BABINI